Rapallo, approvato il rifacimento della copertura sul torrente San Francesco

di **Redazione**

30 Dicembre 2015 – 11:45

Rapallo. La giunta comunale ha approvato il **progetto preliminare per il rifacimento della copertura sul torrente San Francesco**, opera prioritaria in ambito sicurezza. Il progetto, che verrà immediatamente inviato alla Regione Liguria, è il primo atto concreto nell'iter per la realizzazione dell'opera.

«Il progetto prevede una campata unica – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Arduino Maini – così come concordato con il ministero delle Infrastrutture dopo diversi incontri: le progettazioni che abbiamo trovato in essere al momento del nostro insediamento sono inadeguate perché insistono sulla doppia campata. Per questo motivo, come comunicatoci dagli stessi tecnici del ministero, non sarebbero mai state approvate dagli enti sovraordinati».

«Abbiamo scelto di fare un percorso diverso – aggiunge il sindaco Carlo Bagnasco – ossia interpellare direttamente i tecnici del ministero delle Infrastrutture per avere indicazione su quale fosse la tipologia più idonea di progetto da portare avanti per evitare la bocciatura da parte degli enti sovraordinati. Non abbiamo affatto perso tempo, anzi, dal nostro insediamento siamo arrivati in tempo record alla redazione del progetto preliminare

evitando di dover ripartire da zero. Quello che si è letto in questi giorni da parte di alcuni consiglieri di opposizione è assolutamente inesatto».

Il primo cittadino precisa: «Il consulente economico di Matteo Renzi, Luigi Marattin, mi ha fatto i complimenti per essere **riusciti a interpretare in maniera corretta la normativa** per lo sblocco del patto di stabilità, che ricordo riferirsi a interventi di manutenzione sul territorio, non alle grandi opere, men che meno a opere faraoniche. Un risultato che attesta l'ottimo lavoro della giunta e degli uffici competenti, che consentirà di realizzare opere importanti su tutto il territorio, dal rifacimento di asfalti a quello dei marciapiedi ed altro ancora, che la città attende da anni e rimaste al palo proprio a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità».